



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Sassari – Zona Omogenea di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

INDICE

Premessa	2
Analisi delle principali entrate	4
Analisi delle spese	7
Equilibri di Bilancio	10
Verifica del rispetto del pareggio di bilancio.....	13
Analisi dei principali indicatori di Bilancio	15
Conclusioni	18

PREMESSA

La programmazione finanziaria 2018-2020 è caratterizzata da una riduzione delle entrate proprie e dal conseguente ridimensionamento di alcuni programmi di spesa. In particolare si registra una riduzione degli stanziamenti riconducibili alle entrate tributarie a carattere non ricorrente pari ad oltre 350 mila euro.

Tale riduzione ha imposto da un lato la rinuncia a reiterare le agevolazioni a favore della generalità dei contribuenti TARI introdotte nel 2017 e, d'altra parte, ha comportato un contenimento della spesa in vari settori.

La programmazione della spesa risulta maggiormente ancorata alle capacità dell'Ente di introitare i propri crediti, anche in virtù della scelta prudenziale di determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità, applicando, in luogo della percentuale prescritta per l'anno 2018 dell'85%, una percentuale del 100% della quota di crediti tributari ed extratributari mediamente non riscossa durante i 5 anni di riferimento.

Tale scelta è finalizzata a scongiurare il rischio, tutt'altro che remoto, che l'Ente, sin dal 2019, con l'applicazione delle nuove regole di contabilità e in virtù del venir meno, in tale esercizio, della gradualità concessa dal D.M. 20 maggio 2015 in ordine alle modalità di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, possa far registrare, un disavanzo di amministrazione, con conseguente ulteriore ridimensionamento dei propri programmi di spesa.

In tale scenario, determinato dalla difficoltà di riscossione dei propri crediti, si rende necessario intraprendere azioni più incisive nel recupero dell'evasione tributaria (cercando, pur tra tante difficoltà, di attivare la fase esecutiva della riscossione coattiva) e nel recupero delle somme dovute dalla Società Abbanoa, che al 31/12/2017 ammontano ad € 987.580,02.

In questo contesto, appare inoltre improcrastinabile l'istituzione dell'imposta di soggiorno, dalla quale potrebbero introitarsi risorse utili ad assicurare una gestione maggiormente improntata ad assicurare gli equilibri economico-finanziari.

Tuttavia, l'Ente riesce, per l'anno 2018, ad assicurare sostanzialmente gli stessi standard quali-quantitativi dei servizi alla Cittadinanza dell'anno precedente.

Sul fronte della pressione tributaria, viene confermato, anche in virtù del divieto di innalzamento dei tributi locali, quanto già deliberato in passato in materia di IMU e TASI. Relativamente alla TARI (non sottoposta al suddetto divieto), nonostante i vincoli di bilancio non abbiano consentito di abbattere le tariffe attraverso risorse

proprie (€ 192.000,00 nel 2017), i conseguenti incrementi tariffari sono poco significativi grazie ad una riduzione dei costi rispetto all'anno precedente (- € 57.000,00) e soprattutto grazie ad un incremento significativo delle utenze soggette a tassazione (+458 unità), emerse principalmente a seguito delle attività di accertamento effettuate dalla società comunale Multiservice.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si analizzano le principali entrate e spese che caratterizzano il Bilancio di previsione 2018, mentre attraverso il calcolo di alcuni indicatori si cercherà di comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Dal quadro complessivo delle entrate si evince che l'Ente continua a godere di una buona autonomia finanziaria, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio, sebbene si registri una riduzione degli stanziamenti riconducibili alle entrate tributarie a carattere non ricorrente pari ad oltre 350 mila euro.

Tra le **entrate tributarie**, rilevano:

- Lo stanziamento relativo alla TARI, pari ad € 1.021.000,00, in aumento di oltre € 135.000,00 rispetto all'anno precedente, a causa dell'impossibilità di destinare risorse di bilancio per abbattere le tariffe;
- Lo stanziamento IMU, pari a € 1.403.000,00, ossia lo stesso importo incassato per l'esercizio 2017. Tale stanziamento è al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e dello stesso Fondo che lo Stato trattiene dai versamenti effettuati dai contribuenti del Comune di Loiri Porto San Paolo, il cui importo complessivo per l'anno 2018 è stimato dal MEF in € 1.750.224,37;
- Il recupero dell'evasione tributaria è previsto in € 1.210.000,00 e deriva quasi esclusivamente dal contrasto dell'evasione IMU (€ 1.170.000,00) e in minor misura dall'iscrizione degli ultimi crediti ICI (€ 40.000,00);
- L'addizionale comunale all'Irpef è prevista in € 255.000,00, ossia l'importo incassato durante l'esercizio precedente;
- L'addizionale comunale sull'energia elettrica, nell'importo, pari ad € 117.797,00, stabilito dallo Stato a carico del bilancio regionale;

Considerando invece i principali **trasferimenti**, sia i trasferimenti statali che il Fondo unico regionale per le autonomie locali, sono stati stanziati in misura pari all'importo incassato durante l'anno precedente, fatti salvi eventuali adeguamenti infra-annuali.

I **trasferimenti correnti** ammontano ad € 1.759.934,22 e provengono quasi totalmente dalla Regione Sardegna.

Le risorse più cospicue, pari a € 1.107.537,76 derivano dal Fondo unico regionale per le autonomie locali, il cui stanziamento, destinato prevalentemente alle prestazioni socio-assistenziali, verrà eventualmente adeguato a seguito delle formali assegnazioni della Regione.

Altri trasferimenti regionali riguardano i trasferimenti per finanziare i piani personalizzati riservati ai portatori di handicap (oltre 155.000 euro), i contributi previsti dalle leggi regionali di settore per abbattere i costi sostenuti dalle famiglie in cui sono presenti componenti affetti da particolari patologie, quali talassemici, nefropatici, psicolabili, malati neoplastici, che vengono rimborsati dalla RAS in relazione alle reali necessità dell'utenza (pari, complessivamente, a oltre 47 mila euro).

Considerando le **entrate extratributarie**, pari a oltre 737 mila euro, le più cospicue sono rappresentate dalla gestione dei parcheggi, che si stimano in 222 mila euro; dagli utili derivanti dalla Società Multiservice, stimati, in attesa di una definizione del consuntivo 2017, in 72 mila euro; dai crediti vantati nei confronti della Società Abbanoa e relativi al rimborso dei mutui del servizio idrico, pari a circa 65 mila euro; dalle sanzioni derivanti dal codice della strada, che si stimano in 65 mila euro, di cui 20 mila euro relativi a ruoli coattivi; dai contributi per la mensa scolastica, stimati in 63 mila euro; dai rimborsi per la segreteria convenzionata, calcolati in oltre 38 mila euro.

I **trasferimenti in conto capitale**, pari a € 584.303,35, derivano in gran parte dalla Regione (oltre 365 mila euro), e, in minor misura, dai cittadini (circa 219 mila euro), in termini di oneri per il rilascio dei permessi di costruire, di proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali e altri proventi minori.

Altri trasferimenti in conto capitale derivano dall'applicazione al bilancio di quote di avanzo vincolato agli investimenti, par complessivamente ad oltre 190 mila euro e derivanti quasi interamente da trasferimenti vincolati regionali.

Nella parte entrate è stato iscritto il Fondo pluriennale vincolato, sia di parte corrente (€ 211.388,16) sia di parte capitale (€ 172.507,63), che rappresenta il saldo finanziario tra le entrate vincolate già accertate ed imputate nell'anno, destinate a finanziare impegni di spesa imputati negli esercizi successivi. Le re-imputazioni all'esercizio 2018 sono state effettuate con provvedimenti del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e della Giunta comunale, sulla base di quanto comunicato dai singoli servizi comunali in merito.

Eventuali ulteriori iscrizioni del suddetto Fondo potranno avvenire entro il 30 aprile 2018, qualora da una prossima ricognizione emerga il ricorrere dei presupposti necessari affinché la Giunta comunale possa effettuare variazioni di esigibilità.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento mediante l'accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, l'Ente ha sfruttato la propria capacità di spesa in questo ambito, sulla base del margine risultante dall'applicazione dei vincoli di finanza pubblica, sui quali influisce tutt'oggi l'applicazione dell'avanzo vincolato, pari ad € 382.804,32.

I mutui che si prevede di contrarre ammontano ad € **362.000,00**, fatti salvi ulteriori spazi finanziari conseguibili a fronte di un eventuale allentamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalle norme vigenti.

Una parte cospicua delle entrate è, infine, rappresentata dalle somme iscritte in Bilancio per l'**anticipazione di cassa**, pari ad € 2.496.792,10, alla quale l'Ente è stato costretto a ricorrere in misura cospicua durante l'ultimo triennio, a causa di una molteplicità di fattori, tra i quali l'accelerazione dei tempi di regolazione dei rapporti finanziari pregressi e presenti tra Stato e Comune; i ritardi nell'erogazione delle risorse assegnate dalla Regione e la difficoltà dell'Ente di recuperare una parte cospicua dei propri crediti.

Una situazione che ha assunto ormai un carattere patologico e che l'Ente sta cercando gradualmente di ricondurre ad eccezionalità, sebbene al 31/12/2017 non sia riuscito a restituire al Tesoriere anticipazioni per € 1.212.309,34.

Tuttavia, per una lettura del dato non si può non tener conto dei seguenti elementi:

1. € 533.000,00 di IMU versata dai contribuenti nel 2017, sono stati trasferiti dall'Agenzia delle Entrate ai primi di gennaio;
2. euro 178.277,39 di Fondo unico 2017 è stato trasferito dalla RAS ai primi di febbraio;
3. Il 22,03% di evasione TARI 2017 (pari ad € 195.166,49), sebbene l'Ente abbiamo comunque dovuto sostenere le corrispondenti spese;
4. euro 408.113,80 di anticipazioni restituite per l'anno 2016;

ANALISI DELLE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le **spese correnti**, ammontano ad € 6.542.674,29, gran parte dei quali sono destinati all'**acquisto di beni e servizi** (€ 3.541.350,94), alle **spese del personale** (€ 1.381.138,90) e in minor misura ai **trasferimenti** (€ 630.422,47), agli **oneri finanziari** sui mutui (€ 157.033,10), all'**IRAP** sulle spese del personale (€ 95.893,81).

Analizzando con maggior dettaglio i principali macro aggregati, gli **acquisti di beni e servizi** derivano prevalentemente dai seguenti interventi:

- Il servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade: € 873.318,74;
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti: € 268.000,00
- I servizi per la manutenzione nel campo del decoro urbano, dei litorali e del verde pubblico: € 200.000,00;
- Il consumo di energia elettrica: € 190.000,00
- I Piani personalizzati: € 186.610,57;
- L'assistenza domiciliare: € 176.560,00;
- Il servizio Mensa: € 170.000,00;
- Il servizio di accertamento e riscossione dei tributi: € 165.566,00;
- Il servizio di trasporto alunni: € 119.000,00;
- Il servizio estate insieme minori: € 94.200,00;
- Il servizio di inserimento dei minori in strutture accreditate: € 64.000,00;
- L'assistenza educativa: € 60.000,00;

Per quanto riguarda le **spese di personale**, gli stanziamenti si riferiscono alle risorse necessarie per le retribuzioni di:

- N. 6 dipendenti di categoria D
- N. 21 dipendenti di categoria C (inclusi i vigili stagionali annualizzati)
- N. 5 dipendenti di categoria B
- N. 3 dipendenti di categoria A
- N. 1 Segretario comunale (in servizio al 60% presso l'Ente)
- N. 5 operai a tempo determinato;

I limiti di spesa del personale, costituiti dal mancato superamento delle spese rendicontate mediamente nel periodo 2011-2013 e dal mancato superamento della spesa a tempo determinato sostenuta nel 2009, risultano rispettati.

Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti**, pari ad € 630.422,47, i principali riguardano:

- € 137.814,07 per il progetto “Ritornare a casa”;
- € 80.000,00 all’Area marina protetta;
- € 78.248,33 per il Reddito di inclusione sociale (REIS);
- € 57.600,00 per i trasferimenti a favore di cittadini affetti da particolari patologie;
- € 30.000,00 per il sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche;

Per quanto concerne gli **interessi passivi** derivanti dall’accensione dei **mutui** concessi e da accendere, il loro importo, quest’anno, è di ammontare pari ad € 157.033,10, in lieve aumento rispetto all’anno precedente a causa dei mutui contratti durante l’esercizio 2017 e di quelli da accendere nel primo semestre 2018.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese di investimento** ammontano ad € 1.422.198,47, in gran parte esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Importo	Fonte di finanziamento
Realizzazione Ecocentro zona costiera	€ 110.000,00	Finanziamento RAS (77,28%)
Realizzazione ponte di Via Pertini	€ 485.999,56	Finanziamento RAS
Realizzazione centro polivalente in località Enas	€ 80.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Interventi viabilità in località Loiri	€ 132.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Opere di urbanizzazione cimitero di Porto San Paolo	€ 85.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Interventi per danni ad opere pubbliche da calamità	€ 84.000,00	Finanziamento RAS
Opere di urbanizzazione via Tiziano	€ 65.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Conclusione lavori sul ponte Rio La Cera	€ 34.470,79	Finanziamento RAS
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione	€ 19.000,00	Entrate proprie
Progetto per la sicurezza dei Cittadini e del territorio	€ 76.008,07	Finanziamento Ras (89,50%)
Manutenzioni straordinarie viabilità	€ 48.500,00	Entrate proprie
Interventi straordinari di arredo e decoro urbano	€ 25.570,00	Entrate proprie
Manutenzioni straordinarie idrico-fognarie	€ 29.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni al patrimonio comunale	€ 55.650,00	Entrate proprie (70,45%)

LE QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI IN CORSO

Le **spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui** in corso e di quelli da accendere ammontano complessivamente ad € 223.747,80 (+ € 14.892,53 rispetto all'anno precedente).

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio 2018-2020 sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	211.388,16	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.475.617,10 0,00	6.313.231,29 0,00	6.290.905,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.542.674,29 0,00 523.000,00	6.023.111,39 0,00 510.000,00	6.011.393,30 0,00 510.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	34.470,79	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	223.747,80 0,00 0,00	238.819,90 0,00 0,00	247.212,04 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-113.887,62	51.300,00	32.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	192.603,51 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	122.180,00 0,00	151.852,00 0,00	90.250,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	16.875,00	16.875,00	16.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		184.020,89	186.277,00	105.675,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	190.200,81		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	172.507,63	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	946.303,35	1.093.850,00	1.093.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	122.180,00	151.852,00	90.250,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	16.875,00	16.875,00	16.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.422.198,47 0,00	1.145.150,00 0,00	1.126.150,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	34.470,79	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-184.020,89	-186.277,00	-105.675,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	110.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.947.432,61	747.812,50	372.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	43.750,00	43.750,00	43.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.400.687,27 0,00	822.607,40 0,00	331.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	171.627,60	17.827,60	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-137.877,06	-23.217,30	-750,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'abolizione del patto di stabilità interno, sono stati introdotti nuovi vincoli di finanza pubblica (il c.d. pareggio di bilancio o saldo di competenza potenziata).

Le nuove regole impongono agli enti di concorrere al contenimento dei saldi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Tra entrate finali vanno considerate le entrate tributarie, da trasferimenti, extratributarie, in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie, mentre ne restano escluse quelle derivanti dall'applicazione dell'avanzo, ancorché vincolato, nonché quelle derivanti dall'accensioni di mutui.

Relativamente all'avanzo di amministrazione, si auspica che il legislatore ripensi l'attuale impianto normativo, tenuto conto di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 247/2017, nella quale si afferma la riconducibilità alle entrate finali degli Enti sia del Fondo pluriennale vincolato che dell'avanzo.

Tra le spese finali vanno incluse le spese correnti, in conto capitale e da incremento di attività finanziarie, mentre non va conteggiato il fondo crediti di dubbia e difficile esazione e il fondo per spese e rischi futuri.

Inoltre, sino al 2019, al fine di rendere neutra, nella programmazione degli investimenti, la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse necessarie e la realizzazione dell'opera pubblica, è prevista l'inclusione del fondo pluriennale vincolato, che come accennato dovrebbe essere incluso anche in futuro stando al recente orientamento della Consulta.

I nuovi vincoli di finanza pubblica possono essere allentati, in modo non dissimile da quanto avveniva col patto di stabilità, mediante autorizzazioni della Regione a peggiorare il saldo di competenza per consentire un aumento delle spese di investimento.

Il rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica va dimostrato già in fase previsionale, allegando al bilancio il seguente prospetto, i cui valori sono riportati in migliaia di euro.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	211.388,16	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	172.507,63	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	383.895,79	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.978.600,00	3.938.600,00	3.938.600,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.759.934,22	1.771.185,31	1.748.859,36
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	737.082,88	603.445,98	603.445,98
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	584.303,35	918.850,00	918.850,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.542.674,29	6.023.111,39	6.011.393,30
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	523.000,00	510.000,00	510.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.019.674,29	5.513.111,39	5.501.393,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.422.198,47	1.145.150,00	1.126.150,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.422.198,47	1.145.150,00	1.126.150,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.943,48	573.819,90	582.212,04

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL BILANCIO

Dall'analisi dei principali indicatori contenuti nel Bilancio di previsione possiamo trarre informazioni per una migliore comprensione sulle capacità e sui limiti del nostro ente.

Possiamo raggruppare questi indicatori nel seguente modo:

- Grado di autonomia;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Propensione agli investimenti;

Grado di autonomia

Per misurare questo dato possiamo avvalerci di diversi indici tesi a determinare l'attitudine dell'ente a reperire le entrate correnti, ossia quelle necessarie a sostenere le spese di funzionamento dello stesso.

Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.716}{6.476} \times 100 = \mathbf{72,83\%}$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, presenta una buona capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento, facendo registrare, in via previsionale, un dato superiore al 2017.

Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{3.979}{6.476} \times 100 = \mathbf{61,45\%}$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente sugli immobili diversi da quello di residenza.

Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.760}{6.476} \times 100 = \mathbf{27,18\%}$$

L'ente non dipende eccessivamente dai trasferimenti di Stato e Regione, benché questi costituiscano una quota importante del Bilancio, sebbene fortemente ridimensionati negli ultimi anni in seguito ai tagli statali e regionali.

Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} = \frac{3.979}{4.716} \times 100 = \mathbf{84,38\%}$$

I tributi rappresentano una componente determinante del carico fiscale, sebbene in diminuzione rispetto al 2017 di oltre 4 punti percentuali.

Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale} + \text{Tasse} + \text{Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.858}{6.476} \times 100 = \mathbf{28,70\%}$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua e in aumento rispetto all'anno precedente.

Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.473}{6.476} \times 100 = \mathbf{22,75\%}$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri fiscali.

Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui} \quad 381}{\text{Entrate correnti} \quad 6.476} = \frac{\quad}{\quad} \times 100 = \mathbf{5,89\%}$$

L'incidenza dell'indebitamento ha ripreso leggermente a crescere a seguito del parziale ripristino delle possibilità di indebitamento conseguente all'abolizione del patto di stabilità e all'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

La percentuale registrata si presenta, tuttavia, a livelli contenuti, anche in virtù delle misure adottate negli ultimi anni (estinzione anticipata di mutui, riduzione dei mutui da erogare per le opere già ultimate, mutui giunti a scadenza), del mancato ricorso all'accensione di nuovi mutui durante gli anni di assoggettamento al patto di stabilità, nonché per l'estinzione dei mutui giunti a scadenza.

Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti} \quad 1.422}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Quote C Mutui} \quad 8.189} = \frac{\quad}{\quad} \times 100 = \mathbf{17,37\%}$$

L'Ente presenta significative difficoltà ad attuare politiche per gli investimenti, in parte ascrivibili ai vincoli di finanza pubblica che limitano il ricorso all'indebitamento e in parte riconducibile ai minori trasferimenti regionali e alle priorità riservate per garantire alla cittadinanza numerosi servizi in campo socio-assistenziale.

Rispetto all'anno precedente la propensione agli investimenti risulta diminuita di quasi 10 punti percentuali.

CONCLUSIONI

Il Bilancio risulta informato ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) e le relative previsioni sono orientate a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

Sono inoltre assicurati gli equilibri di bilancio, la corretta determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità, nonché la destinazione dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire alle norme di legge in materia e quelli riconducibili all'applicazione delle sanzioni per violazione del codice della strada.

Dalla lettura del Bilancio emerge che l'Ente, nonostante i vincoli di finanza pubblica cui è sottoposto, riesce a consolidare il complesso impianto di servizi alla cittadinanza, mentre fa fatica a sviluppare gli investimenti. Da questo punto di vista i fattori vanno ricercati nella riduzione dei trasferimenti regionali per gli investimenti, nella limitata capacità di indebitamento e nelle priorità riservate alle spese correnti destinate ad assicurare una pluralità di prestazioni socio-assistenziali.

Lo scenario futuro, a partire dall'esercizio 2019, è caratterizzato dalla piena applicazione di alcuni capisaldi della riforma della contabilità entrata in vigore per l'Ente nel 2015, con particolare riferimento al venir meno della gradualità concessa dal D.M. 20 maggio 2015 in ordine alle modalità di determinazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale aspetto, in mancanza di un'accelerazione nel recupero dei crediti di natura tributaria ed extratributaria o in mancanza di un innalzamento della propria autonomia finanziaria (ad es. attraverso l'introduzione dell'imposta di soggiorno) potrebbe esporre l'Ente ad un significativo disavanzo di amministrazione e al conseguente ridimensionamento dei propri programmi di spesa.

Un aspetto questo, correlato, peraltro, al persistente *deficit* di liquidità che ha caratterizzato l'Ente nell'ultimo triennio, sebbene da questo punto di vista le cause siano molteplici e spesso indipendenti dalle dinamiche interne, essendo, invece, maggiormente riconducibili ai ritardi nel trasferimento delle risorse assegnate da parte di Enti pubblici sovraordinati.

Loiri Porto San Paolo, 05/03/2018

Il Responsabile dell' Area Economico-Finanziaria
F.to Dott. Gianluca Cocco